

Notiziario n. 6

Ottobre 2006

e-mail:
info@circoloambiente.org
sito:
www.circoloambiente.org

*Notiziario del Circolo
stampato in proprio e
distribuito gratuitamente
ai soci*



**Via Dante Alighieri, 3
22046 Merone (CO)
Tel/Fax 031617306**

Come va il Governo Prodi?

Forse è troppo presto per giudicare. Forse, dopo l'overdose berlusconiana, riponevamo troppe aspettative sull'Unione.

Ma dopo questi primi mesi, ci sorgono forti perplessità sulle reali intenzioni del Governo Prodi sulle tematiche a noi care: ambiente, servizi pubblici, Pace.

Sul fronte dell'**ambiente**, contrariamente a quanto affermato in campagna elettorale, l'Unione non ha avuto il coraggio di abrogare in toto il Decreto Matteoli (dal nome del Ministro dell'Ambiente del Governo Berlusconi), che aveva mutato geneticamente la legislazione ambientale, riducendola ad un ginepraio di norme inapplicabili, create ad hoc per favorire gli inquinatori. Il nuovo Governo si è limitato a mettere delle toppe, complicando ancora di più la materia.

Sui **servizi pubblici** (energia, rifiuti, trasporti, ...), i Ministri Bersani, Lanzillotta, Padoa Schioppa, vorrebbero privatizzare tutto, in nome del libero mercato. Per fortuna (grazie alle pressioni del Movimento) da questa deriva liberista si salverebbe l'**acqua**, sulla quale aspettiamo ansiosi una nuova legge quadro (*leggete all'interno*).

Sul fronte della **Pace**, nonostante le promesse elettorali, non sono ancora state ritirate le truppe dall'Iraq e continuiamo ad essere presenti

militarmente in Afghanistan, mentre sul Libano si sta perdendo l'ennesima occasione per risolvere a livello diplomatico la questione israelo-palestinese.

"Caro Governo dell'Unione, così non ci siamo!"

Forse è meglio concentrare le nostre speranze sull'azione del Movimento (a cui si ispira la nostra associazione): usciamo tutti dal torpore della "vittoria" elettorale e riprendiamo la nostra azione per costruire un Mondo migliore.

Indipendentemente da Prodi & C.

**L'Assemblea
dei Soci**
è convocata
Martedì 7 Nov. 2006
alle ore 21
presso la sede

La sede è aperta il martedì sera e il sabato pomeriggio

ERBA: IL CAMPO DI VOLONTARIATO PER IL RECUPERO DEL FONTANILE DELLA GALLARANA

Per il terzo anno consecutivo il Circolo Ambiente "Ilaria Alpi" ha realizzato un campo di volontariato internazionale finalizzato alla sistemazione e alla pulizia dei fontanili della Piana d'Erba.

Mentre i campi del 2004 e del 2005 hanno riguardato il ripristino della "Fontana del Secchione" situata a Erba, in località Cascina Bergamina, quest'anno oggetto dell'intervento è stato il "Fontanile della Gallarana", localizzato anch'esso nel Comune di Erba, a poche centinaia di metri dal centro sportivo del Lambrone.

I fontanili sono risorgive che si formano naturalmente in aree pianeggianti, dove la superficie del terreno interseca la falda freatica. Sono comuni lungo tutta la Pianura Padana e sono di notevole interesse naturalistico anche nella Piana d'Erba. Nel passato sono stati utilizzati e preservati dai contadini, che provvedevano ad una continua pulizia e manutenzione per poter irrigare i campi con le loro acque. Inoltre queste acque venivano considerate depurative e salutari dalle popolazioni locali, essendo ricche di ferro e zolfo, e venivano bevute durante feste o gite in campagna fino a pochi decenni fa. Purtroppo l'abbandono delle attività agricole e la mancanza di manutenzione hanno determinato il degrado progressivo di questi fontanili, portando addirittura all'interramento di alcuni. Nella Piana d'Erba i fontanili svolgono un ruolo fondamentale essendo una preziosissima ricarica d'acqua che alimenta diverse rogge fornendo un sostanziale contributo al rifornimento d'acqua del Lago di Pusiano.

È in quest'ottica che il Circolo Ambiente "Ilaria Alpi" ha organizzato i campi di volontariato internazionale al fine di ripristinare e ripulire la Fontana del Secchione e il Fontanile della Gallarana. Per attuare questi interventi si è fatto affidamento all'associazione di volontariato internazionale "Lunaria" che ha provveduto a radunare volontari da tutto il mondo. Il Comu-

ne di Erba ha messo a disposizione le scuole elementari di Buccinigo, dove i ragazzi sono stati alloggiati dal 29 luglio al 12 agosto.

Quest'anno i volontari erano dodici, provenienti da Turchia, Francia, Germania, Slovacchia, Serbia, Corea e Giappone, di età compresa tra 19 e 26 anni. L'attività svolta è consistita nella pulizia delle sponde del fontanile, nella rimozione di alberi morti, in particolare quelli caduti in acqua, e nella costruzione di gradini di accesso al fontanile. Si è poi proceduto a posizionare dei cartelli in legno scritti a mano indicanti la via per raggiungere il Fontanile della Gallarana e la Fontana del Secchione. Infine presso quest'ultimo fontanile si è ultimata la bacheca collocata lo scorso anno, con l'aggiunta di informazioni relative ai fontanili e ai campi di volontariato, insieme con alcune foto dei volontari che hanno partecipato in questi tre anni.

Per chi vi ha preso parte, il campo ha rappresentato una esperienza unica ed entusiasmante. Per i volontari è stata un'occasione per conoscere meglio l'Italia, in particolare la nostra zona, ma è stata anche una grande opportunità per condividere esperienze e effettuare scambi culturali con persone provenienti da paesi stranieri. Senza contare che si è trattato di un ottimo esercizio per chi doveva ripassare (o imparare...) l'inglese.

Il bilancio complessivo delle due settimane di campo è stato ottimo da tutti i punti di vista: il lavoro è stato completato correttamente, i volontari sono stati molto soddisfatti e il Circolo Ambiente ha ottenuto un risultato importante nella salvaguardia della Piana d'Erba.

Il progetto sui fontanili proseguirà in futuro attraverso il coinvolgimento delle scuole di Erba e dei paesi limitrofi. Sono infatti in programma alcune uscite durante le quali saranno illustrati ai ragazzi i pregi della Piana d'Erba e dei suoi fontanili, e la realtà dei campi di volontariato internazionale.

CANZO: IL CAMPO DI VOLONTARIATO "ARCHEOLOGICO" PER IL RECUPERO DI SECOND'ALPE

Domenica 16 luglio 2006 sono arrivati a Canzo dalla Corea, dalla Slovacchia, dalla Francia, dalla Repubblica Ceca, dalla Germania, dall'Italia, 11 ragazzi per partecipare al Campo di Volontariato Internazionale per il recupero di Second'Alpe, organizzato dal nostro Circolo in collaborazione con Ersaf Lombardia e la Cooperativa Sociale Meta, che ha ospitato i volontari nella struttura di Prim'Alpe da essa gestita e di proprietà di Ersaf. Il campo ha ottenuto anche un contributo dal comune di Canzo.

Fino al 30 luglio i ragazzi, aiutati da due dipendenti dell'Ersaf e da un archeologo, hanno lavorato con passione ed energia, intervallando al lavoro momenti ludici e visite sul territorio.

Il progetto complessivo, da realizzarsi in più anni, prevede il recupero dell'antico insediamento di Second'Alpe e quindi della memoria di una cultura di economia agricolo-pastorale di montagna ormai scomparsa in questa zona, garantendo così anche un presidio del territorio, funzione fondamentale per la salvaguardia ambientale, paesaggistica e delle biodiversità.

A questo si affiancano elementi di religiosità popolare, dato che il luogo, per antica tradizione, è indicato come sede della casa in cui è nato S. Miro.

Lo scopo di questo primo intervento è stato quello di portare alla luce le sagome dei fabbricati abbandonati, anche forzatamente, negli anni cinquanta e poi demoliti in nome di una attività vivaistica di produzione di essenze per il rimboschimento.

I volontari sono apparsi molto motivati e durante il loro soggiorno hanno faticato volentieri per spostare pietre, rimuovere tronchi e detriti.

Caroline Illenberger, diciannovenne proveniente da Parigi, si è detta *"fiera di aver lasciato un primo segno visibile del proprio lavoro: muri e scale sono ormai visibili e la piazza principale (lastricata, n.d.r.)*

è stata completamente riportata alla luce." Vicino agli scavi una bacheca contenente alcune foto dell'insediamento prima dell'abbandono e la planimetria dello stesso hanno lo scopo di dare al visitatore le necessarie notizie storiche.

Un altro volontario, Seungwook Lee, ventitreenne coreano, così si è espresso: *"Lavorando in queste montagne, sento sotto le mie mani il passato degli abitanti dell'Alpe, la loro vita, il loro lavoro, e sono orgoglioso di dare una mano per dare il mio piccolo contributo a questa parte della cultura italiana, che per me è un simbolo della cultura europea."*

Hanno aggiunto Eva Galcikova e Daniela Franova, slovacche: *"Il paesaggio che ci circonda è meraviglioso e gli organizzatori sono stati molto disponibili verso di noi."*

Per quanto riguarda la socializzazione all'interno del gruppo dei volontari, Charles Cassarino, di Canzo, ha detto: *"Ognuno di noi proveniva da un Paese diverso, con usanze e pensieri diversi, ed è la curiosità naturale che ci ha spinti a parlare e ad interagire tra di noi. Credo vi sia stata, nel nostro gruppo, una naturale tendenza ad aiutarsi, facilitata sicuramente dal contesto."*



MORIA DI PESCI NEL TORRENTE BEVERA

Venerdì 8 settembre si è verificata l'ennesima moria di pesci nel torrente Bevera nel comune di Molteno. Già nel giugno scorso, su segnalazione di alcuni bambini, assistemmo impotenti al triste spettacolo di numerosi pesci morti che galleggiavano e altri ancora sofferenti che faticavano a respirare. Con l'aiuto di alcuni cittadini prelevammo alcuni di questi pesci che una volta messi nelle vasche con acqua pulita, ripresero a nuotare. In quell'occasione nonostante avessimo chiamato gli organi preposti al controllo dell'ambiente (ARPA e amministrazione comunale di Molteno) non ci fu dato un sostanziale supporto.

Qualche giorno dopo dalla stampa si apprese che la moria si era verificata un po' dappertutto ed era dovuta al lungo periodo di siccità che aveva provocato un notevole calo del livello dell'acqua con una conseguente diminuzione dell'ossigeno presente. La tesi, anche se verosimile, non ci convinse molto, dato il ripetersi di questi fenomeni anche in altri periodi dell'anno.

A settembre si è presentata una situazione ancora più grave, data l'assoluta assenza di pesci vivi. La tempestiva segnalazione di cittadini, l'intervento della Polizia Provinciale e dei tecnici dell'ARPA, hanno consentito questa volta di individuare l'agente inquinante che ha provocato la moria totale ed immediata di tutti i pesci, in diverse tratti del torrente.

Dopo un'estenuante ricerca ed ispezione di numerosi tombini nella zona industriale, è stato rinvenuto uno scarico di ammoniaca proveniente da un impianto di refrigerazione di un insediamento industriale. Sconosciute le cause che hanno provocato la fuoriuscita della sostanza incolore, altamente tossica, ma immediata è stata la decisione della Polizia Provinciale, che ha ordinato il sequestro e la chiusura dello scarico con mattoni e cemento a presa rapida.

Il danno alla fauna ittica è stato notevole, vista la varietà dei pesci che ultimamente hanno cominciato a ripopolare i nostri corsi d'acqua, ma questa volta siamo meno amareggiati poiché la collaborazione dei cittadini e il pronto intervento degli organi competenti hanno consentito di individuare la causa e prendere le adeguate contromisure! Invitiamo quindi i cittadini a vigilare sul proprio territorio affinché gli insediamenti industriali non siano continuamente causa di inquinamento e danno all'ambiente.

Lucia Bolotta

ACQUA: PUBBLICA, PRIVATA o ... MERCIFICATA?

L'acqua è un bene essenziale per la vita. Per questo l'acqua non può essere trasformata in merce. Eppure c'è chi vorrebbe privatizzarla, cioè darla in gestione a società private, come già avvenuto negli ultimi anni in molte parti del Mondo e d'Italia!

In ITALIA: Il Governo Prodi si è pronunciato per la gestione pubblica dei servizi idrici, ma non ha ancora chiarito come. Nell'attesa di una nuova norma nazionale che superi la legge Galli, il Movimento Italiano per l'Acqua sta lanciando una proposta di legge popolare per la gestione pubblica dell'acqua.

A partire da novembre verrà avviata la raccolta firme per una legge che ha come principio quello di escludere l'acqua da qualsiasi logica di mercato, mantenendone la gestione pubblica e ripubblicizzandola laddove (Toscana, Umbria, Lazio, ...) è stata nel frattempo privatizzata!

In LOMBARDIA: Formigoni, in combutta con una parte del centro-sinistra, ha fatto approvare la nuova legge regionale sui servizi pubblici (tra cui appunto l'acqua) che, unica al Mondo, obbliga a mettere a gara l'erogazione dei servizi idrici. Questo significa che in Lombardia gli ATO (Ambiti Territoriali Ottimali, formati dalle Amministrazioni Comunali e Provinciali) sarebbero costretti a privatizzare l'acqua. Ma una legge regionale non può derogare ad una norma nazionale; quindi gli ATO possono decidere liberamente per la gestione pubblica.

ATO DI COMO: Anche grazie alla nostra pressione, nei mesi scorsi i Consigli Comunali di Erba e di Como si sono espressi per la gestione totalmente pubblica dell'acqua.

In luglio è stato sconfitto il tentativo degli industriali di condizionare le scelte a livello di ATO. A partire da questi dati positivi, ma non esaustivi, all'interno del percorso "Territorio Precario", chiederemo un pronunciamento definitivo per la gestione totalmente pubblica dell'acqua.

ATO DI LECCO: Rispetto a Como, qui le cose sono ancora più indietro. L'ATO di Lecco non ha ancora preso nessuna decisione formale. Per questo motivo il Comitato Lecchese per l'Acqua Pubblica (di cui il Circolo Ambiente fa parte) ha presentato una petizione al Consiglio Provinciale in cui si chiede che l'acqua venga affidata a soggetti pubblici al 100%. L'auspicio è che anche l'ATO di Lecco si pronunci per il mantenimento della gestione pubblica dei servizi idrici.